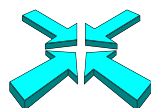


NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO A.C.L.I. SANITA'

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XX – gennaio 2019

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano



Sedi:

**A.C.L.I. Sanità
Nucleo Interaziendale**

**c/o ex osp. Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO**

**telefono/fax: 02.6622.0729
da lunedì a venerdì
dalle ore 9,30 alle ore 11,30**

**c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO**

**telefono: 02.643.8870
il martedì
dalle ore 14 alle ore 16**

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

eccoci nel 2019! L'anno è arrivato e con il nuovo c'è il desiderio di lasciarsi alle spalle il vecchio. C'è l'aspettativa che l'anno che verrà porti con sé novità, cambiamento, ogni nostro desiderio si avvererà, tutto il vecchio sarà magicamente rimpiazzato dal nuovo. Creiamo liste di buoni propositi ogni anno pensando che questo sarà l'anno in cui: smetto di fumare, mi occupo della mia salute, dimagrisco... tanto per elencare i più tipici. È sottointeso che in qualche modo tutto ciò che era difficile fino al 31 dicembre diventerà facilissimo con l'arrivo del 1° gennaio.

Albert Einstein diceva: **"follia è fare sempre la stessa cosa aspettandosi risultati diversi."**

Se in qualche modo non cambiamo almeno UNA variabile del nostro comportamento come possiamo pretendere che cambi qualcosa nel risultato?

Studi dimostrano che almeno 80% di noi non porterà a termine i propri buoni propositi. E come se non bastasse il 30% di noi l'avrà già abbandonato entro la fine di gennaio!

Per non cadere nel tranello della follia sopra citata di Einstein, dobbiamo adoperarci per creare la forza (anche) di volontà/energia/determinazione che ci porti oltre le nostre abitudini.

Per cui, cosa fare? Unendo vecchia saggezza con un po' di buon senso, focalizziamo un'unica intenzione raggiungibile, anche a breve termine. Tutti costruiamo castelli in aria ma, se partiamo da ciò che è irraggiungibile, allora inevitabilmente falliremo e saremo da capo.

Tanti tanti Auguri di Buon Anno e che ogni vostro buon proposito sia realizzabile.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)

Il 7 dicembre 2018 l'Istituto Pace Sviluppo e Innovazione delle Acli ha ricevuto l'Ambrogino d'oro, il più importante attestato di benemerenzza della città di Milano.



Chi è l'IPSIA? (dal sito delle ACLI Milano)

IPSIA Milano è un'organizzazione di volontariato presente a Milano dal 1998. Nata dalla volontà delle ACLI Milanesi di promuovere pace, cittadinanza attiva, volontariato e promozione sociale non solo sul nostro territorio, ma anche all'estero e dal progetto di volontariato in zone di guerra "Un Sorriso per la Bosnia" che dal 1992 al 1997 ha portato nei Balcani più di 5.000 volontari, IPSIA di Milano dalla nascita è ambasciatrice della solidarietà e della operosità ambrosiana, in tutto il mondo.

La formazione sui temi internazionali, sul volontariato e sui temi della solidarietà a livello globale, rappresentano una costante nell'attività di IPSIA di Milano nella città, in questi 20 anni. Per questa ragione abbiamo avviato fin dal 2008 il Corso di Geopolitica che ha visto in questi anni centinaia di giovani avvicinarsi alle tematiche internazionali sotto la guida di relatori di primissimo piano.

In tema di formazione è fondamentale considerare il fatto che IPSIA di Milano, fin dal 2005 organizza l'unico corso di lingua serbo/croato/bosniaca attivo a Milano, rendendo un servizio preziosissimo per la città, riconosciuto non solo dalle tante persone che ne hanno fruito (per motivi di lavoro, di studio o anche solo di piacere personale), ma anche dai 3 rispettivi Consolati presenti a Milano. Uno dei focus principali dell'attività di IPSIA di Milano è stata la promo-

zione del volontariato all'estero, che ha portato migliaia di giovani e meno giovani milanesi a svolgere attività principalmente di animazione e supporto ai minori in Bosnia, Kosovo, Albania, Serbia, Palestina, Romania, Moldavia, Mozambico, Kenya, Brasile, Argentina, Grecia all'interno del progetto Terre e Libertà, un'esperienza di mobilità giovanile e volontariato internazionale che unisce persone diverse intorno ad un fine comune offrendo la possibilità di vivere sul campo la formazione sul conflitto, sullo sviluppo e sulla cooperazione, contribuendo allo sviluppo sociale dei territori. Oltre al volontariato internazionale, IPSIA di Milano ha svolto sul territorio di Milano attività di promozione del turismo responsabile, altro strumento di conoscenza positiva di popoli e territori: con la partnership del Comune di Milano abbiamo dato vita all'Italian Palestinian Cultural Point di Betlemme, luogo di informazione per i turisti (in particolare dall'Italia) a Betlemme. Da quel progetto nacque il gemellaggio del Comune di Milano con il Comune di Betlemme.

Fondamentale nell'attività di IPSIA di Milano è stato il rapporto con lo sport. In una città come la nostra, ricca di sport di livello internazionale ma anche leader nella pratica sportiva dilettantistica, abbiamo promosso fin dal 2010 il supporto alle attività sportive in Bosnia come strumento di costruzione di relazioni di pace in una terra martoriata dalle guerre, promuovendo il diritto di ogni bambino all'aggregazione, alla socializzazione, ad una crescita sana e un corretto sviluppo educativo (*Articolo 31 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*): oggi il progetto Football No Limits è una realtà affermata, supportata da sponsor tecnici e commerciali di primaria importanza, presente sui media nazionali ed internazionali e promosso anche dalla FIGC.

Ricordiamo inoltre la promozione del torneo di calcio in occasione del Giorno della Memoria, intitolato ad Arpad Wosz, allenatore del F.C. Internazionale morto ad Auschwitz, che aiutò Milano a ricordare la storia dimenticata di questo protagonista della nostra storia sportiva, ma anche il torneo di pallavolo "8 squadre

per 8 obiettivi” che nel 2010 accostò il tema degli Obiettivi del Millennio allo sport.

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio promossi dalle Nazioni Unite sono stati un altro focus delle attività di IPSIA di Milano: la nostra organizzazione è sempre stata parte attiva nell’organizzazione di “Vuoi la Pace? Pedala!” manifestazione promossa anche dal Comune di Milano, che ogni 2 anni porta in Piazza Duomo più di 10.000 persone in bici da ogni parte della Lombardia, colorando le strade di un arcobaleno di pace.

Innumerevoli sono stati i singoli progetti di cooperazione allo sviluppo sostenuti o promossi da IPSIA di Milano, ma qui vogliamo ricordare in particolare l’impegno in due aree del mondo che ci sono sempre state particolarmente care: i Balcani e il Sudan.

In Bosnia, Kosovo, Serbia e Albania abbiamo accompagnato le popolazioni in particolar modo dei piccoli centri urbani e rurali nel processo di rinascita dopo le guerre combattute nell’area, supportando la nascita di imprese cooperative, di laboratori artigianali, le scuole, le associazioni di promozione sportiva, le associazioni culturali e le nascenti realtà di volontariato. Innumerevoli sono state le iniziative messe in atto e saldo il legame che abbiamo creato tra quelle terre e la realtà milanese.

Finestre Balcaniche convegno organizzato e promosso da IPSIA di Milano nel 2013, ha fatto sì che Milano divenisse centro del dibattito e della ricerca sul mondo balcanico e bosniaco in particolare.

In Sudan IPSIA di Milano ha operato sotto il cappello della Campagna per la Pace e il Rispetto dei Diritti Umani in Sudan, campagna attiva dagli anni ’90 sino al 2006, per supportare il processo di pace in un Paese martoriato dalla guerra civile più lunga del continente. A Milano, presso la Sala del Grechetto, nel settembre del 1999 l’ex Vicepresidente del Sudan Abel Alier presentava quella che sarebbe divenuta la bozza dello storico accordo di pace del 9 gennaio 2005 e proprio in quell’anno IPSIA di Milano contribuiva a realizzare un corso di capacity building per amministratori locali dell’area dei Monti Nuba, incaricati di

dare vita e forma alle autonomie locali in un Paese dove non c’erano mai state.

IPSIA di Milano in questi 20 anni di attività ha saputo rappresentare nel mondo Milano, con la sua apertura internazionale, la sua attenzione all’innovazione e al volontariato e ai mondi della cultura e dello sport. Allo stesso tempo ha saputo portare il mondo a Milano, con la formazione linguistica, la promozione del turismo responsabile e del volontariato internazionale, ma anche cogliendo la sfida dell’integrazione positiva dei migranti, con l’obiettivo di accoglierli e renderli protagonisti di una storia, quella della nostra città, che ha sempre saputo rendere “milanesi” non chi è nato nella città, ma chi la vive e la ama.

Alla guida dell’Associazione dal 1988:

Paolo Petracca, Paolo Ricotti, Silvia Maraone e Silvio Ziliotto.



Mettiamoci in contatto sul web!

Il nostro sito:

www.nucleoaclisanita.it

I nostri indirizzi mail:

Per informazioni generali

info@nucleoaclisanita.it

Per informazioni di Patronato

patronato@nucleoaclisanita.it

Per informazioni della Saf-Acli

saf@nucleoaclisanita.it

Per la nostra posta certificata:

nucleoaclisanita@pec.it



LA PAGINA DEL CUORE

a cura di Ivo Bertani
Presidente Onorario "Nucleo Acli Sanità"

LA BANCA

Esiste una Banca che ogni mattina accredita la somma di ottantaseimilaquattrocento euro sul tuo conto. Ogni notte cancella qualsiasi quantità del tuo saldo che non sia stata utilizzata durante il giorno. Ognuno di noi possiede un conto in questa Banca.

Il suo nome? TEMPO.

Ogni mattina questa Banca ti accredita ottantaseimilaquattrocento secondi. Ogni notte questa Banca cancella e da come perdita qualsiasi quantità di questo credito che tu non abbia investito. Questa Banca non conserva saldi né permette trasferimenti. Ogni giorno ti apre un nuovo conto. Ogni notte elimina il saldo del giorno. Se non utilizzi il deposito giornaliero, la perdita è tua. Non si può fare marcia indietro. Non esistono accrediti sul deposito di domani.

Devi vivere nel presente con il deposito di oggi. Investi in questo modo per ottenere il meglio nella salute, felicità e successo: l'orologio continua il suo cammino. Ottieni il massimo da ogni giorno.

Per capire il valore di un anno, chiedi ad uno studente che ha perduto un anno di studio.

Per capire il valore di un mese, chiedi ad una madre che ha partorito prematuramente.

Per capire il valore di una settimana, chiedi all'editore di un settimanale.

Per capire il valore di un ora, chiedi a due innamorati che attendono di incontrarsi.

Per capire il valore di un minuto, chiedi a qualcuno che ha appena perso il treno.

Per capire il valore di secondo, chiedi a qualcuno che ha appena evitato un incidente.

Per capire il valore di un milionesimo di secondo, chiedi ad un atleta che ha vinto la medaglia d'argento alle Olimpiadi.

Dai valore ad ogni momento che vivi, e dagli ancor più valore se lo potrai condividere con una persona speciale, tanto speciale da dedicarle il tuo tempo e ricorda che il tempo non aspetta nessuno.

(Bruno Ferrero)

"Mi alzo ogni mattina alle nove. Allungo la mano per prendere il giornale e guardo la pagina dei necrologi. Se non c'è il mio nome mi alzo."

(Benjamin Franklin)

